

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto SPYRALE
Design Code A9424B
Registrazione ministero della salute n. 9757 del 23.09.1998

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Fungicida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore
Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Tossicità orale acuta	Categoria 4	H302
Pericolosità per aspirazione	Categoria 1	H304
Irritazione cutanea	Categoria 2	H315
Irritazione oculare	Categoria 2	H319
Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
STOT SE	Categoria 3	H335
STOT RE	Categoria 2	H373
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Pericolo		
Indicazioni di pericolo	H302	Nocivo se ingerito.	
	H304	Puó essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
	H315	Provoca irritazione cutanea.	
	H319	Provoca grave irritazione oculare.	
	H332	Nocivo se inalato.	
	H335	Puó irritare le vie respiratorie.	
	H373	Puó provocare danni al sistema nervoso in caso di esposizione orale prolungata e ripetuta.	
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
	Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
		P260	Non respirare i vapori.
P264		Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.	
P270		Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.	
P273		Non disperdere nell'ambiente.	
P280		Indossare guanti/indumenti protettivi.	
P314		In caso di malessere, consultare un medico	
P301+P310		IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.	
P304+P340+P312		IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.	
P305+P351+P338		IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.	
Informazioni supplementare	P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.	
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.	
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.	
	EUH208	Contiene solvente Fenpropidin. Puó provocare una reazione allergica.	
	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire, le istruzioni per l'uso.	

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Fenpropidin
- Solvente nafta
- Dodecilbensensulfonato di calcio ramificato
- Etossilato di ammina grassa (coco ammina)
- Esanolo

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Emulsione concentrata

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Solvente nafta (petrolio) altamente aromatica	64742-94-5 265-198-5 922-153-0 01-2119451097-39-0000	Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Chronic2; H411	≥ 30 - < 50 % p/p
Fenpropidin	67306-00-7	Acute Tox.4; H302 Skin Sens.1; H317 Eye Dam.1; H318 Acute Tox.4; H 332 STOT SE3; H335 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	37,8 % p/p
Difenoconazolo	119446-68-3	Acute Tox.4; H302 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	10,1 % p/p
Ammina, cocco alchil, etossilata	61791-14-8 500-152-2	Acute Tox.4; H302 Eye Irrit.2; H319 Aquatic Chronic2; H411	≥3 – < 10 % p/p
Dodecilbenzen sulfonato di calcio ramificato	70528-83-5 234-360-7	Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318	≥ 1 – < 5 % p/p
Esan -1- olo	111-27-3 203-852-3 01-2119487967-12	Flam Liq. 3; H226 Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H304 Eye Irrit.2; H319	≥ 1 – < 3 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti,

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

Ingestione: tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
 Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: L'aspirazione può provocare edema polmonare e polmonite. Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non esiste un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica. Non provocare il vomito: contiene distillati del petrolio e/o solventi aromatici

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: spasmi muscolari, fascicolazioni, atassia, ipotensione, depressione SNC, danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei: Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.

Non idonei: Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi.
Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Solvente nafta (petrolio)	64742-94-5	100 mg/m ³	TWA	Fornitore
Fenpropidin	67306-00-7	5 mg/m ³	TWA	Syngenta
Difenoconazolo	119446-68-3	5 mg/m ³	TWA	Syngenta

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Quando gli utilizzatori manipolano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono indossare appropriati respiratori certificati. Equipaggiamento adatto: Respiratore con maschera semi-facciale. La classe dei filtri del respiratore deve essere idonea per il massimo della concentrazione contaminante attesa (gas/vapori/aerosol/antiparticolato) che può insorgere durante la manipolazione del prodotto. Se questa concentrazione è superiore, devono essere utilizzati auto respiratori. Usare solamente equipaggiamento di protezione dell'apparato respiratorio con simbolo CE incluso il numero del certificato di conformità con quattro digit.
Tipo di filtro:	Combinazione di particolati e tipo di gas/vapore organico (A-P).
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione di sicurezza aderenti. Indossare sempre occhiali di protezione quando la possibilità di contatto accidentale del prodotto con gli occhi non può essere esclusa. Indossare occhiali protettivi conformemente alla EN 166.
Protezione delle mani	
Materiali idonei:	Gomma nitrilica
Tempo di permeazione:	> 480 min
Spessore del guanto:	0,5 mm
	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Protezione del corpo	Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallo a bruno
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	8 – 12 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	103° C a 757 mmHg Pensky-Martens c.c.
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	0,995 g/cm ³ a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	375° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	39,6 mPa.s a 20° C 15,2 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	26,2 mN/m a 25° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>1500- <2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela è moderatamente tossica dopo singola ingestione. Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
Tossicità inalatoria (LC50)	Stima della tossicità acuta: ca 3,06 mg/l	
	Valutazione: La miscela è moderatamente tossica dopo inalazione di breve durata.	

	Dato ricavato dai componenti	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>4000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta. Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	

Componenti:

Fenpropidin:

Tossicità orale acuta (LD50)	>2009 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	2173 mg/kg	Ratto maschio
	1452 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	1,22 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina

	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
Tossicità dermale acuta (LC50)	>4000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza è leggermente tossica per singolo contatto con la pelle.	

Difenoconazolo:

Tossicità orale acuta (LD50)	1453 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>3300 mg/m ³ , 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non ha tossicità inalatoria acuta.	

Tossicità dermale acuta (LD50)	>2010 mg/kg	Coniglio maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non ha tossicità dermale acuta.	

Ammina, cocco alchil, etossilata:

Tossicità orale acuta (LD50)	1700 mg/kg	Ratto
------------------------------	------------	-------

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

Dodecilbenzen sulfonato di calcio ramificato:

Tossicità orale acuta (LD50) Stima della tossicità acuta: 1100 mg/kg
 Metodo: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta
 Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.

Esan -1- olo:

Tossicità orale acuta (LD50) Stima della tossicità acuta: 500 mg/kg
 Metodo: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta
 300-2000 mg/kg Ratto
 Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.

Tossicità inalatoria acuta (LC50) >21 mg/l, 1 h Ratto

Atmosfera del test: polvere/nebbia

Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.

Tossicità dermale acuta (LD50) 1000-2000 mg/kg
 Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singolo contatto con la pelle.

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela: Irritante per la pelle
 Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.

Componenti:

Fenpropidin: Leggermente irritante per la pelle Coniglio

Difenoconazolo: Non è irritante per la pelle Coniglio

Dodecilbenzen sulfonato di calcio ramificato:

Irritante per la pelle

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela: Irritante per gli occhi Coniglio
 Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.

Componenti:

Fenpropidin: Rischio di seri danni agli occhi Coniglio

Difenoconazolo: Irritante per gli occhi, remissione entro 7 gg. Coniglio

Ammina, cocco alchil, etossilata:

Irritante per gli occhi, remissione entro 21 gg. Coniglio

Dodecilbenzen sulfonato di calcio ramificato:

Rischio di gravi danni agli occhi

Esan -1- olo: Irritante per gli occhi, remissione entro 21 gg. Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio. Cavia
 Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.

Componenti:

Fenpropidin: Sensibilizzante cutaneo, sub-categoria 1B Cavia

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

Difenoconazolo:	Non sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali	Cavia
Mutagenicità delle cellule germinali		
<u>Componenti:</u>		
Fenpropidin:	I test sugli animali non mostrano effetti mutagenici.	
Difenoconazolo:	I test sugli animali non mostrano effetti mutagenici.	
Esan -1- olo:	I test sugli animali non mostrano effetti mutagenici.	
Cancerogenicità		
<u>Componenti:</u>		
Fenpropidin:	Non si hanno prove di cancerogenicità negli studi sugli animali.	
Difenoconazolo:	Gli elementi di prova non supportano una classificazione come cancerogeno. In uno studio sull'alimentazione del ratto, condotto per due anni, un effetto oncogeno è stato osservato nei fegati di maschi e femmine. I tumori osservati non sembrano significativi per l'uomo.	
Tossicità per la riproduzione		
<u>Componenti:</u>		
Fenpropidin:	Non è tossico per la riproduzione	
Difenoconazolo:	Non è tossico per la riproduzione	
Esan -1- olo:	Non è tossico per la riproduzione	
Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – singola esposizione		
<u>Miscela:</u>		
	La miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie.	
	Osservazioni: Derivato dai componenti	
<u>Componenti:</u>		
Fenpropidin:	La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico per singola esposizione, categoria 3, irritazione del tratto respiratorio.	
Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta		
<u>Componenti:</u>		
Fenpropidin:	Organo bersaglio: sistema nervoso centrale. La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico per esposizione ripetuta, categoria 2.	
Difenoconazolo:	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	
Tossicità per aspirazione		
<u>Miscela:</u>		
	Può essere fatale se ingerito ed entrare nelle vie respiratorie. Derivato dai componenti.	
<u>Componenti:</u>		
Difenoconazolo:	Può essere fatale se ingerito ed entrare nelle vie respiratorie.	
Solvente nafta (petrolio):	Può essere fatale se ingerito ed entrare nelle vie respiratorie.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	2,6 mg/l, 96 h	Salmo trutta (trota)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
(NOEC)	0,1 m/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus Mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	6,2 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
(NOEC)	0,1 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
Tossicità per le alghe (ErC50)	0,00056 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
(NOEC)	0,00018 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
	End point: velocità di crescita	
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità acquatica cronica

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Componenti:

Solvente nafta (petrolio):

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Fenpropidin:

Tossicità acquatica acuta (LC50)	2,57 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	1,93 mg/l, 96 h	<i>Lepomis macrochirus</i> (persico sole)
	3,55 mg/l, 96 h	<i>Cyprinus carpio</i> (carpa)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,54 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>0,001 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
(NOEC50)	0,032 µg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
	Punto finale: velocità di crescita	
(EbC50)	0,0025 mg/l, 96 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (diatomea d'acqua dolce)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	1000	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,32 mg/l, 21 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	1 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1000	

Difenoconazolo:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,1 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,77 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,15 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

Tossicità per le alghe (EC50)	0,091 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,053 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (Diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,0086 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i microorganismi	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,0076 mg/l, 34 gg	<i>Pimephales promelas</i> (cavedano americano)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,0056 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	0,0046 mg/l, 28 gg	Americamysis
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

Ammina, cocco alchil, etossilata:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Dodecilbenzen sulfonato di calcio ramificato:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Esan -1- olo:

 Tossicità acquatica acuta (LC50) 10 – 100 mg/l, 96 h *Pimephales promelas* (cavedano americano)

 Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) >100 mg/l, 24 h *Daphnia magna* (pulce d'acqua)

 Tossicità per le alghe (ErC50) 10 – 100 mg/l *Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC) >1 – 10 mg/l, 21 gg

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta La sostanza non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Fenpropidin:

Biodegradabilità: Spontaneamente Biodegradabile

Stabilità in acqua Non è persistente in acqua.

Difenoconazolo:

Biodegradabilità Non facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua Tempo di emivita 1 gg

Non è persistente in acqua

Esan -1- olo:

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:
Fenpropidin:

Bioaccumulazione

Non viene bioaccumulato.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 2,9 (25° C)

Difenoconazolo:

Bioaccumulazione

Ha un alto potenziale di bioaccumulazione.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow 4,4 (25°C)

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:
Fenpropidin:

Dispersione nell'ambiente

Immobile nel suolo.

Stabilità nel suolo

Non è persistente nel suolo.

Difenoconazolo:

Dispersione nell'ambiente

Ha una bassa mobilità nel suolo.

Stabilità nel suolo

Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 149 – 187 gg)

Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:
Fenpropidin:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Difenoconazolo:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Esan -1- olo:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FENPROPIDIN, DIFENOCONAZOLO E SOLVENTE NAFTA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FENPROPIDIN, DIFENOCONAZOLO E SOLVENTE NAFTA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FENPROPIDIN, DIFENOCONAZOLO E SOLVENTE NAFTA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Asp. Tox. : Tossicità per aspirazione

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Eye Irrit. : Irritazione oculare

Flam. Liq. : Liquido infiammabile

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea

STOT RE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SPYRALE®

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Puó essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Puó irritare le vie respiratorie.
H373	Puó provocare danni al sistema nervoso in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta